

Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 49 (2002)

Heft: 4

Artikel: La Confederazione e il suo ruolo nella protezione della popolazione

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-369511>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 21.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

NOMINATO IL CAPO DEL SETTORE «P» DEL DDPS

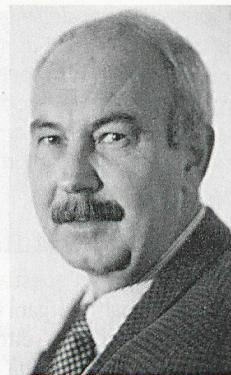
Willi Scholl diventa direttore della Protezione della popolazione

DDPS. Il Consiglio federale ha nominato, il 14 giugno, il 53enne bernese Willi Scholl direttore del futuro settore dipartimentale del DDPS «Protezione della popolazione», destinato a sostituire segnatamente l'attuale Ufficio federale della protezione civile. A questo titolo, Scholl succederà al 62enne basilese Paul Thüring, il quale sarà posto a beneficio della pensione il 31 agosto 2002, con i ringraziamenti per i servizi resi come direttore di tale ufficio.

Willi Scholl, il nuovo direttore del futuro settore dipartimentale «Protezione della popolazione», è originario di Diessbach bei Büren a.d.A. BE. Di formazione docente, ha diretto il Centro scolastico di Ittigen e dal 1998 è capo dell'Ufficio dell'educazione prescolastica, dell'insegnamento primario e medio presso la Direzione dell'educazione del Cantone di Berna. Nell'esercito riveste il grado

di colonnello e comanda un reggimento di fanteria.

Il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il Concetto direttivo e la legge federale sulla protezione della popolazione. Il Consiglio degli Stati ha approvato il progetto legislativo durante questa sessione. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio nazionale, il 1º gennaio 2003 l'Ufficio federale della pro-



tezione civile sarà soppresso e sostituito dal settore dipartimentale «Protezione della popolazione» – la «P» nell'abbreviazione «DDPS».

Il nuovo settore dipartimentale comprendrà quattro unità organizzative esistenti: Labor Spiez, Centrale nazionale d'allarme, Stato maggiore del Consiglio federale Divisione Stampa e Radio, Ufficio federale della protezione civile. In questo modo si creano le premesse essenziali per una protezione collettiva e globale della popolazione, delle sue basi vitali e dei beni culturali in caso di catastrofe e in situazioni d'emergenza. □

L'Unione svizzera per la protezione civile (USPC) si congratula con Willi Scholl per la sua elezione e gli augura tanta soddisfazione e gratificazione nella sua nuova carica. Il Comitato e la segreteria centrale dell'USPC sono liete di iniziare la collaborazione con il futuro direttore del settore dipartimentale Protezione della popolazione del DDPS.

SETTORE PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE DEL DDPS

La Confederazione e il suo ruolo nella protezione della popolazione

P XXI. Il progetto Protezione della popolazione prevede, da parte della Confederazione, l'assunzione di compiti ben definiti in questo campo. Grazie alla creazione del settore Protezione della popolazione, il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) sarà in grado di svolgere i propri compiti in modo mirato.

Con la riforma denominata DDPS XXI, questo dipartimento sta adattando le proprie strutture alle mutate condizioni nel campo della politica di sicurezza. Le innovazioni nel settore Protezione della popolazione del DDPS si basano sul Concetto direttivo della protezione della popolazione e sulla nuova legge concernente la protezione della popolazione e la protezione civile. Dopo essere stata accolta favorevolmente dal Consiglio degli Stati, nel corso della sessione autunnale la nuova legge sarà sottoposta anche al Consiglio Nazionale. Così come la maggior parte dei cantoni, anche la Confederazione ha già adottato diverse misure legate alla realizzazione del progetto «Protezione della popolazione».

Unire gli elementi civili

La protezione della popolazione rientra in gran parte nella sfera di competenza dei cantoni. In caso di situazioni particolari e straordinarie che colpiscono più cantoni o l'intero Paese, la responsabilità delle operazioni viene

però assunta dalla Confederazione. Essa svolge inoltre un'importante funzione di coordinamento, in particolare nell'elaborazione di documentazioni, nello sviluppo della protezione della popolazione e nell'istruzione. I cantoni hanno richiesto a larga maggioranza l'istituzione di un organo federale di contatto competente in qualsiasi situazione. Il settore Protezione della popolazione del DDPS svolge quindi anche una funzione di portale.

Secondo il Concetto direttivo, la missione della protezione della popolazione consiste nel proteggere la popolazione e le sue basi vitali in caso di catastrofi, altre situazioni d'emergenza e conflitto armato. Oggigiorno contribuiscono all'adempimento di questo compito il Laboratorio di Spiez, la Centrale nazionale d'allarme (CENAL), l'Ufficio federale della protezione civile (UFPC) e lo Stato maggiore del Consiglio federale Divisione stampa e radio (SM CD DISTRA). Il 4 giugno, il capo del Dipartimento Samuel Schmid ha dichiarato dinanzi al Consiglio degli Stati che, in base al principio enunciato nel Rapporto

Il coordinamento telematico nel settore Protezione della Popolazione del DDPS

La direzione del DDPS ha affidato il coordinamento telematico (sinora coordinamento della trasmissione nell'ambito della difesa integrata) al settore della Protezione della Popolazione.

Nel novello dei compiti dell'emergente ufficio, diventato operativo il 1. luglio 2002, vi saranno quelli sinora svolti dallo Stato maggiore generale, ovvero i compiti di carattere concettuale, di coordinamento e di pianificazione, rientranti nell'ambito delle operazioni di sicurezza nazionale, peraltro concernenti più partner sia militari sia civili della Confederazione, dei cantoni e dei comuni. Partner che, per quanto attiene alla telematica, sarà necessario coordinare e guidare verso obiettivi comuni. Di competenza del nuovo ufficio saranno soprattutto l'informazione e l'assistenza offerta in particolare ai partner cantonali, laddove della massima importanza per i collaboratori nei prossimi anni sarà il progetto Polycom (ovvero la rete nazionale di sicurezza).

Continua invece ad essere di competenza dello Stato maggiore generale la gestione delle frequenze per il settore della sicurezza pubblica e militare, segnatamente delle frequenze cedute dall'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM).

sulla politica di sicurezza, nel settore della protezione della popolazione si tratta ora di migliorare la cooperazione e il coordinamento degli strumenti civili della politica di sicurezza svizzera. Il progetto P XXI, parte del progetto DDPS XXI, contempla pertanto anche l'unione e l'adattamento degli elementi civili del DDPS.

I compiti svolti dal settore del DDPS «Protezione della popolazione» sono i seguenti: sviluppo della strategia della protezione della popolazione in collaborazione con i partner; ricerca e sviluppo nella protezione della popolazione; gestione delle emergenze in caso di sinistro (per es. preallerta, allerta, allarme e diffusione di istruzioni sul comportamento); informazione; istruzione; gestione e messa

a disposizione dell'infrastruttura edilizia e tecnica (costruzioni di protezione, materiale, telematica, sistemi per dare l'allarme alla popolazione, ecc.); coordinamento con altri organi federali, con i cantoni, con le organizzazioni partner e con organi nazionali e internazionali competenti.

Realizzazione e adattamento

Gran parte di questi compiti vengono già svolti dai quattro organi federali che verranno riuniti nel nuovo settore del DDPS. Una strategia comune e una dottrina d'intervento chiaramente definita permetteranno di sfruttare al meglio le sinergie e migliorare le prestazioni. Il Concetto direttivo della prote-

zione della popolazione prevede però anche delle modifiche nel campo delle attività.

Mentre la creazione del settore «Protezione della popolazione» in seno al DDPS, per la CENAL e il Laboratorio di Spiez rappresenta soprattutto un cambiamento di natura organizzativa volto all'avvicinamento con gli altri partner civili del DDPS, per l'UFPC e lo SM CR DISTRA ciò significa anche un nuovo orientamento.

La futura struttura del settore «Protezione della popolazione» in seno al DDPS non è ancora definita. È però certo che tutte le unità organizzative opereranno a favore della protezione della popolazione come pure di cantoni e organizzazioni partner. □

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATA IFS

Tripla certificazione dell'Ufficio della protezione civile

UFPC. L'Ufficio federale della protezione civile (UFPC) è il primo organo federale ad aver conseguito, oltre al certificato eduQua per i corsi d'istruzione, anche le tre certificazioni ISO 9001 (gestione della qualità), ISO 14001 (ambiente) e OHSAS 18001 (sicurezza sul lavoro). I certificati sono stati consegnati lo scorso 18 giugno presso il Centro federale d'istruzione di Schwarzenburg, dopo un anno di preparazione ed una valutazione a più stadi.

L'UFPC deve costantemente perfezionare i suoi processi di lavoro e di condotta per soddisfare le esigenze della sua clientela. Nel 2000, la direzione dell'UFPC ha quindi deciso di elaborare un sistema di gestione integrata (IFS). Questo progetto mirava innanzitutto a promuovere criteri di qualità, ambiente e

sicurezza a tutti i livelli dell'Ufficio (condotta, risorse, prestazione di servizi).

Inoltre, le conoscenze disponibili non dovevano più andare perse con la dipartita di singoli collaboratori. Si trattava quindi di creare più trasparenza nei processi interni. La redazione di liste di controllo ha consentito, per esempio, di documentare i processi necessari per le attività ricorrenti. La definizione e lo studio dei singoli processi ha permesso di eliminare diversi doppiioni.

Perfezionamento continuo

Con l'assistenza di un consulente esterno, Karl Schönenberger ha diretto il progetto IFS coinvolgendo tutti i collaboratori dell'UFPC interessati. Sono state così gettate le basi per un processo di perfezionamento continuo.

Dopo una prima valutazione interna compiuta nel mese di dicembre, l'intero Ufficio è stato sottoposto ad audit lo scorso aprile. Apportate le modifiche necessarie, a fine maggio gli esperti dell'Associazione svizzera per certificati di assicurazione qualità (SQS) hanno infine valutato il nostro sistema IFS.

Gli sforzi supplementari richiesti ai nostri collaboratori non sono stati vani. La SQS ha assegnato ottimi voti all'UFPC e l'ha certificato



Il rappresentante della SQS, Beat Moser, consegna il certificato al direttore dell'UFPC, Paul Thüring (a sin.).

senza riserve. In occasione di una cerimonia tenutasi il 18 giugno presso il centro federale di Schwarzenburg, Beat Moser, membro della direzione SQS, ha consegnato al direttore dell'UFPC, Paul Thüring, la tripla certificazione ISO (gestione di qualità, ambiente e sicurezza sul lavoro). Grazie al loro impegno, i collaboratori dell'UFPC hanno creato le premesse per l'organizzazione del futuro settore dipartimentale della protezione della popolazione. □

PROTEZIONE DEI BENI CULTURALI

CORSO FEDERALE PER CAPISERVIZIO PBC A YVERDON-LES-BAINS

Sicurezza e protezione in archivio, biblioteca e museo

UFPC. La nostra eredità culturale è minacciata da acqua, fuoco, terremoti, atti di vandalismo e furti. Gli aspiranti capiservizio della protezione dei beni culturali che hanno partecipato al corso federale tenutosi a Yverdon-les-Bains hanno appreso ad evitare o quantomeno a limitare queste perdite.

L'archivio, la biblioteca e il museo della cittadina vodese sono state teatro, per una settimana, del corso PBC di metà aprile. Il

programma prevedeva cinque argomenti, trattati sia in forma teorica che pratica. I temi erano, per la precisione: l'inventariazione

delle piastrelle di stufe antiche, l'inventariazione dei documenti dell'archivio cittadino, l'allestimento di piani e di una documentazione fotografica del vecchio Casinò, la verifica delle misure di sicurezza del museo come pure la pianificazione dell'evacuazione per la biblioteca pubblica e per due piani del deposito di beni culturali del museo.